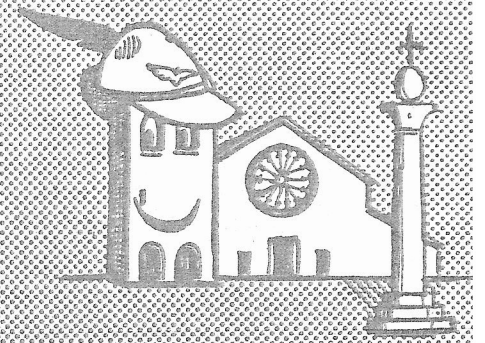


# L'ALPIN DE TRIESTE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE "GUIDO CORSI" - TRIESTE

BOLLETTINO DELLE NOTIZIE RISERVATO AI SOCI

N° 7

TRIESTE 19 febbraio 1977

Martedì 8 Marzo 1977  
ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DELLA SEZIONE  
AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'assemblea Generale ordinaria della Sezione è indetta presso la sala del Commercio Via S. Nicolò, 7 per martedì 8 Marzo alle ore 19 in prima convocazione ed alle ore 20 in seconda e definitiva convocazione con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Verifica dei presenti e delle deleghe
- 2) Nomina del Presidente dell'Assemblea, di un Segretario e di tre scrutatori.
- 3) Relazione morale del Presidente della Sezione.
- 4) Relazione finanziaria del tesoriere della Sezione.
- 5) Elezione di un Vice Presidente, di tre Consiglieri, dei Revisori dei conti e della giunta di scrutinio.
- 6) Nuova Sede.
- 7) Lavori in Friuli.
- 8) Adunata di Torino.
- 9) Eventuali comunicazioni o proposte dei soci che debbono pervenire per iscritto entro il giorno 5 marzo p. v.

Ci auguriamo che tutti i soci si avvalgano del loro diritto, sentendo il dovere di partecipare all'Assemblea per portare vitalità e nuove idee e che con il loro voto risultino eletti consiglieri che, oltre alla buona volontà, possano disporre del tempo necessario per prendere attivamente parte alla vita della Sezione.

Sono invitati ad assistere all'Assemblea, seppur senza aver diritto al voto, anche gli "Amici" che potranno lo stesso suggerire idee ed eventuali proposte ai partecipanti.

Carissimi,

il resoconto ufficiale della festosa inaugurazione della sede l'avrete visto sul "Piccolo" e sul "Messaggero Veneto" e comunque vi verrà riportato anche su questo foglio. Ma ciò che in quello non sta scritto è il mio personale ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione: in primo luogo ai ..... capimastri e ai manovali che si sono prodigati nei lavori in sede; ma poi a tutti quelli che domenica hanno fatto il servizio d'ordine, che hanno reso onore agli ospiti, accompagnandoli nella visita, facendo conoscere a tutti il calore dell'ospitalità alpina.

Il plauso più incondizionato, però, va alle gentili signore, che hanno allestito un rinfresco - a dir poco - superbo (qualcuno l'ha definito "eccelso!"). Davvero non s'era mai vista una tale varietà di salatinini, di dolcetti, di crostoli, di composizioni gastronomiche ricche di fantasia e di bontà. Sapevo di poter contare sulle fedeli compagne dei miei alpini, ma non immaginavo a che punto sarebbe arrivata la loro collaborazione! A tutte il mio "grazie" più caloroso e la promessa (spero non sia una minaccia) che avranno altre occasioni per mostrare la loro bravura.

Cronaca di una riunione del "gentile sesso" presso la nostra sede.

Giovedì, 3 febbraio, la nostra sede aveva cambiato aspetto! Non più baldi e rumorosi alpini, ma un mazzo di belle signore, alleghere e cicalanti, alcune accompagnate dalla prole, altre dai consorti, che però ad una certa ora si sono tirati in disparte, per lasciarle libere di dedicare la loro attenzione al fervorino del Presidente.

Erano state convocate in sede, perchè la giornata dell'inaugurazione era ormai prossima ed urgeva l'aiuto di tutti affinchè la manifestazione riuscisse nel migliore dei modi. A loro si chiedeva il soccorso della perizia gastronomica, della fantasia, soprattutto della buona volontà, che certo non fa difetto al cosiddetto "sesso debole", dal momento che gli uomini hanno dimostrato di possederne in così larga misura.

Tartine, panini, dolcetti ... ecco quanto il Presidente ha chiesto a ciascuna di preparare, lasciando all'estro di ognuna la qualità e la quantità. La proposta ha trovato tutte consenzienti, addirittura entusiaste. E subito le due signore Finzi si sono messe a progettare impasti speciali, mentre la signora Ingravalle (già esperta in ... fagioli) meditava di sbalordire la compagnia con qualche manicaretto eccezionale. Silenziosa, ma non per questo meno impegnata nella lizza, chè anzi era venuta in rappresentanza di due altre signore, la signorina Gregori ascoltava ed affilava le sue armi in silenzio. Allegra, addirittura festaiola, la signora Michieletto progettava di dare un seguito a questi sforzi culinari, ripetendo la prova martedì grasso, con una conclusione, naturalmente a suon di danze. Un po' inquieta, ma non per questo meno divertita, era la signora Innocente, il cui marito, per non venir meno alla sua fama che lo vuole ... "orso" ad oltranza, rimaneva in attesa al portone.

Alla fine della riunione, il gruppetto delle signore ha fatto ritorno in seno alle legittime famiglie, ma, da indiscrezioni trapelate, sembra che già nella stessa serata qualcuna si sia messa a consultare i sacri testi di gastronomia.

Ad inaugurazione avvenuta, il cronista, nel fare in altra parte del giornale, la relazione, grida .. "sono state meravigliose. Grazie!"

*Inaugurata la sede degli Alpini in congedo.*

*Domenica, 20 febbraio, è stata solennemente e nello stesso tempo simpaticamente inaugurata la nuova sede degli alpini, in Via Cassa di Risparmio, alla presenza di numerose autorità militari della zona. Avevano voluto, infatti, partecipare alla cerimonia il gen. Rizzo comandante della "Julia" in rappresentanza anche del generale Gallarotti comandante del Corpo d'Armata Alpino, il gen. De Sar no comandante della brigata corazzata Vittorio Veneto, il gen. Vita comandante regionale della guardia di finanza. Il colonnello comandante i carabinieri ed il colonnello comandante le guardie di P. S. Il comandante del Presidio di Trieste impegnato nella Giornata Sportiva Esercito Scuola era rappresentato dal Colonnello Soave ed altri Ufficiali Superiori hanno completato la bella rappresentanza militare a cui gli alpini ci tenevano particolarmente.*

*Faceva gli onori di casa il Presidente della sez. A. N. A. di Trieste, prof. Egidio Furlan, insieme al Presidente Nazionale, ~~prof.~~ <sup>com. prof. Croce</sup> Franco Bertagnolli. La sede è stata benedetta da mons. Bottizer, il quale ha voluto aggiungere alcune parole per l'opera benemerita svolta dagli alpini in occasione del terremoto in Friuli, auspicando che il loro esempio possa essere seguito da molti.*

*Alle sue parole ha risposto il prof. Furlan, elogiando la costanza e l'entusiasmo con cui i soci della sezione si sono prodigati per trasformare i modesti locali di una soffitta in un ambiente luminoso e confortevole. L'opera di rifacimento ha richiesto molti mesi, sia perchè le Penne nere hanno voluto far da sole, con le loro mani, talvolta anche inesperte, quella che già amavano come una vera "casa", sia perchè i lavori dovettero essere sospesi durante l'estate per far posto al compito tanto più impegnativo della ricostruzione in Friuli.*

*I "Fradis furlans" chiedevano aiuto ed ogni altro interesse passava in seconda linea: del resto il cantiere di lavoro ad Attimis e le 157 e più case riparate sono una testimonianza eloquente di quanto è stato realizzato nell'ambito del grande piano di soccorsi, ideato dalla Presidenza Nazionale.*

*Finalmente, conclusi in Friuli i lavori, ai quali si era voluto anche dare un seguito con l'allestimento dell'asilo parrocchiale, si riprese con più lena l'attività nella sede di via Cassa di Risparmio, le cui sale spaziose e linde di oggi rivelano a stento la lunga fatica.*

*"Questa casa - ha concluso il prof. Furlan - accoglierà gli alpini in congedo, uomini per i quali solidarietà ed impegno sociale non sono parole prive di significato, per cui i valori morali hanno ancora un senso, per i quali - soprattutto - la parola Patria è ancora da scriversi con la P maiuscola!"*

*Il Presidente Nazionale Bertagnolli ha salutato i presenti e alle parole di elogio per il bel lavoro fatto e per gli intenti che dalla propria casa gli alpini promettono di realizzare ha preannunciato che gli alpini "mai stanchi" si stanno preparando ad assumere un altro grosso impegno per la prossima estate in Friuli.*

La madrina della manifestazione, la piccola Fiammetta Hauser, che era accompagnata dal nonno, avv. Giorgio Irneri, alla cui generosità la sez. A. N. A. di Trieste deve i locali adibiti a sede, ha tagliato il nastro tricolore ed ha ricevuto l'omaggio di una penna alpina in oro, a ricordo della giornata.

Alle autorità presenti è stato donato un esemplare della medaglia, coniata allo scopo di ricordare la costruzione della nuova sede degli alpini.

I presenti hanno poi invaso gli ambienti, commentando favorevolmente l'arredamento della sala principale, che, con il suo caminetto, il pavimento in cotto e le panche di legno massiccio, ricorda una baita in montagna, mentre la cantinetta, alla cui entrata campeggia la scritta "Abbeveratoio", dichiara la sua disponibilità a favorire le chiacchiere ed i cori davanti al fuoco, durante le riunioni serali.

Dopo la visita, gli invitati sono scesi al I° piano, all'Adriacclub, nelle cui sale le mogli degli alpini, in una simpatica gara con i mariti in fatto di ospitalità, avevano voluto approntare un ricco buffet.

La manifestazione si è conclusa, in un caldo clima di cordialità.

ASSOC. NAZ. ALPINI TRIESTE  
VIA CASSA-DI-RISPARCHIO, 6

**STAMPE**